

Non colpiscono solo sportivi e musicisti. Le patologie delle dita e del polso possono aggredire tutti. Alla Casa di cura San Pio X di Milano è attivo un centro di eccellenza chirurgica e microchirurgica per il recupero della migliore funzionalità

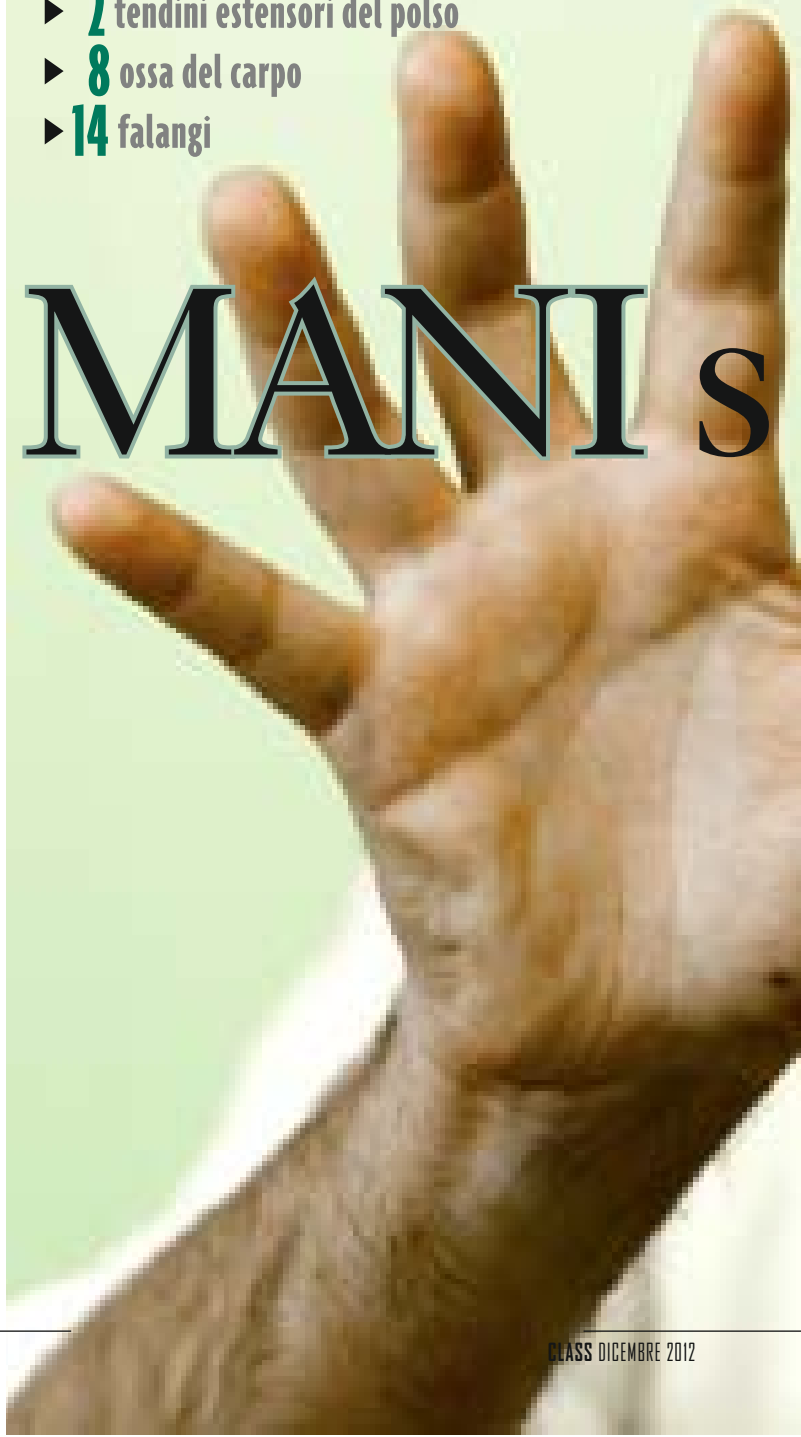
di Roberto Copello - foto di Claudio Gallone

Queste MANI s

Si tratti di usarla per fare un gioco di villano, per tirare il sasso e poi nasconderla, per lavare la sua gemella o per non darla tutta a chi s'è già preso un suo dito, non è facile fare a meno di una mano. Eppure a tutti è successo, prima o poi (e per rimanere nel saggio mondo dei modi di dire), di doversene stare con le mani in mano, complice un incidente, una frattura, una tendinite. Basta un problema, anche piccolo, perché l'uomo si renda conto di quanto siano importanti i due organi prensili e tattili di cui è dotato. Problema che può farsi dramma se riguarda un musicista o uno sportivo o un artigiano la cui attività dipende da due mani in perfetta efficienza. Pensando proprio alle esigenze di questi professionisti del lavoro manuale (ma anche agli anziani che soffrono di artrosi, ai bambini nati con malformazioni congenite e a tanta gente comune), è nato da poco a Milano, pres-

UNA MANCIATA DI NUMERI

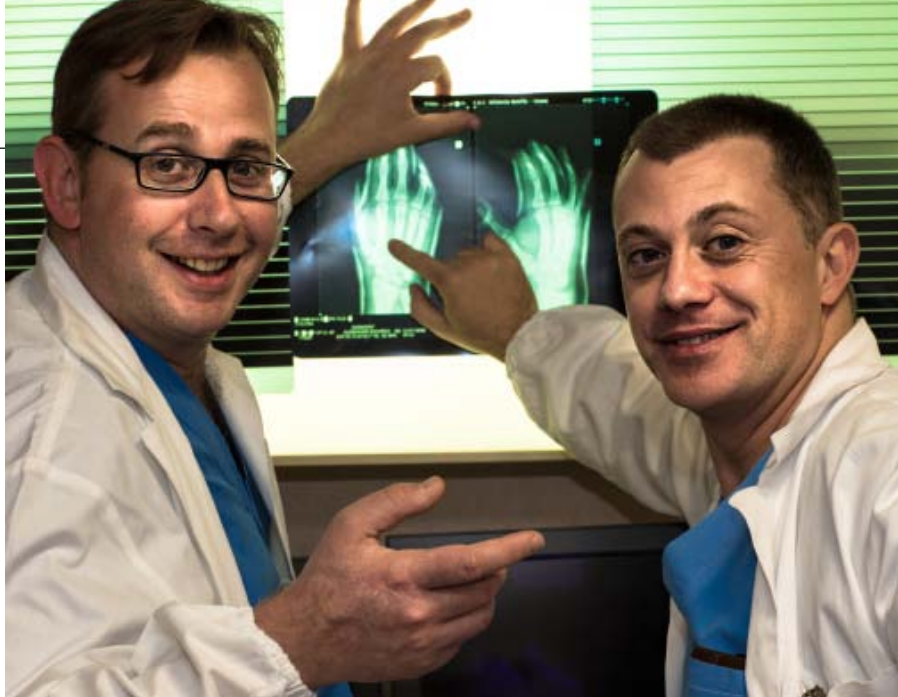
- ▶ **27** ossa
- ▶ **3** nervi
- ▶ **5** arterie
- ▶ **9** tendini flessori delle dita
- ▶ **2** tendini flessori del polso
- ▶ **8** tendini estensori delle dita
- ▶ **2** tendini estensori del polso
- ▶ **8** ossa del carpo
- ▶ **14** falangi





Il dottor Giorgio
Pivato mostra gli
«strumenti del
mestiere» con cui,
assieme al collega
Loris Pegoli, realizza
3.600 interventi
all'anno sulle mani
dei pazienti.

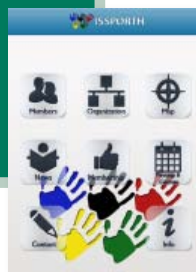
alvano le MANI



so la Casa di cura San Pio X (www.sanpiox.net), un centro d'eccellenza di chirurgia della mano e microchirurgia ricostruttiva. A dirigerlo, sono due giovani chirurghi, uno plastico e uno ortopedico, il milanese Giorgio Pivato (www.giorgiopivato.com), e il genovese Loris Pegoli (www.drpegoli.com), entrambi con una già lunghissima esperienza nelle patologie della mano e più di 25mila interventi eseguiti negli ultimi 15 anni (trapianti compresi). Nella casa di cura milanese, grazie alla fiducia e all'entusiasmo del direttore Giuseppe Di Ponzio, l'affiatata coppia ha potuto allestire un'équipe multidisciplinare di chirurghi, anestesisti, fisioterapisti, neurofisiologi, pediatri e persino psicologi in grado di offrire ai pazienti il

GUARIRE CON UNA APP

E se, sciando sulle Montagne Rocciose, dovete cadere con il bastoncino in mano e provarvi una lesione al legamento collaterale ulnare del pollice? Nessuna paura: grazie alla app Issporth per piattaforma iOS, nata per aiutare gli atleti ovunque si trovino, si può individuare il più vicino medico esperto del problema e socio della International society for sports traumatology of the hand (www.issporth.org).



migliore dei servizi, anche dal punto di vista burocratico e riabilitativo, tanto da garantire la bellezza di 3.600 interventi all'anno. Insomma, non c'è lesione del polso o della mano, sia traumatica che infiammatoria, che qui non possa essere trattata.

«La mano», spiega Pivato, «è un distretto esposto particolarmente alle patologie. Lo stesso uso del semplice mouse per il computer è punitivo. In una mano, del resto, ci sono ben 21 tendini che uniscono 27 ossa, a volte di un solo millimetro. Se si può, è sempre meglio non operare, e infatti il nostro scopo non è intervenire sempre e comunque, ma consigliare che cosa è meglio fare. Da noi c'è un rapporto uno a uno con il paziente, che ha diritto di scegliere me sapendo che non lo abbandono e che lo seguirò fino alla fisioterapia, sia con la mutua o in libera professione. Garantiamo tempi di attesa di massimo 60 giorni con il Servizio sanitario nazionale, ridotti pressoché a zero per il privato. Il 95% degli interventi avviene in

day hospital: finito l'intervento, il paziente va a casa con tutti gli appuntamenti successivi già segnati sulla lettera di dimissione».

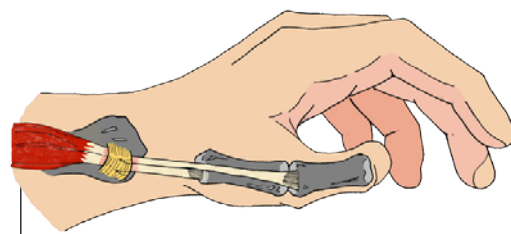
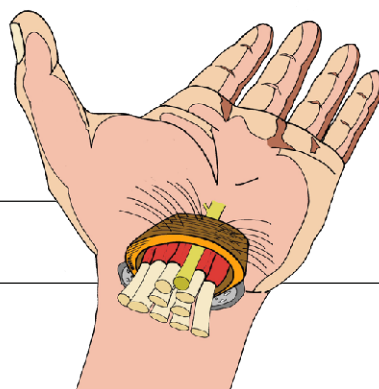
Quando operare è indispensabile, Pivato e Pegoli intervengono con un moderno approccio mini-invasivo che garantisce il recupero funzionale nel minor tempo possibi-

CINQUE PATOLOGIE DA OPERARE. E IN POCHI MINUTI LA MANO TORNA SUBITO ATTIVA

Grazie alle tecniche chirurgiche mini-invasive, le lesioni infiammatorie o traumatiche delle dita e del polso oggi possono essere risolte in tempi brevissimi, e con risultati assai più sicuri che in passato. Ecco che cosa fare per cinque delle patologie più comuni.

SINDROME DEL TUNNEL CARPALE

Compressione del nervo mediano al polso per infiammazione dei tendini flessori nel canale del carpo, causa formicolio alle dita e diminuzione di forza e sensibilità. Trattamento conservativo o chirurgico in endoscopia. Tempo chirurgico: un minuto. Utilizzo della mano: immediato.



MORBO DI DE QUERVAIN

Infiammazione dei tendini estensore breve e abdotto lungo del pollice, causa dolore allo stiloide radiale che aumenta rotando il polso. Trattamento conservativo o chirurgico con tecnica mini-invasiva. Tempo chirurgico: 5 min. Utilizzo della mano: immediato.

le. «Più veloci siamo nell'intervenire, minore è il tempo di recupero», spiegano a una voce i due chirurghi. «Se per esempio si tratta di tunnel carpale, anziché l'incisione tradizionale al palmo, pratichiamo in meno di un minuto (il nostro record è di 37 secondi) in endoscopia un'incisione di mezzo centimetro al polso, che poi fasciamo con un polsino da tennista: il paziente torna a casa guidando la sua auto! E così per le fratture: operato con la tecnica mini-invasiva, il paziente muove subito la mano. Altro che tenere il gesso 30 giorni...».

Così, grazie anche a telecamere da 1,9 mm di diametro, scenari da fantascienza sono diventati realtà. A patto che prima i chirurghi, come hanno fatto Pivato e Pegoli, abbiano appreso a dovere le tecniche microchirurgiche ed endoscopiche d'avanguardia, con lunghi soggiorni all'estero (il Giappone è all'avanguardia). «L'artroscopia è una tecnica ormai consolidata per caviglia, spalla e ginocchio», spiegano i due medici, «ma per la chirurgia del polso è praticata da pochi specialisti, in Italia saremo in tutto dieci. La soddisfazione maggiore è mandare a casa pazienti guariti e soddisfatti, togliere in 40 secondi il

A NOI LE MANI!

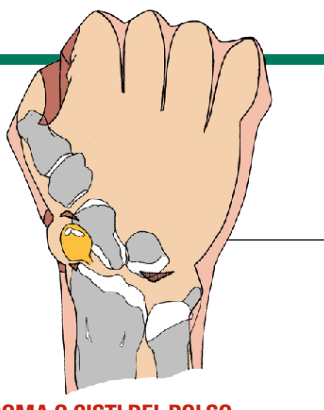
L'équipe dell'Unità operativa di chirurgia della mano e microchirurgia ricostruttiva, poco prima di un intervento, nella sala operatoria della clinica San Pio X. Nell'altra pagina, i due chirurghi Giorgio Pivato, 40 anni, e, a destra, Loris Pegoli, 43.

dolore a chi da sei mesi non dormiva per il male. Quelle delle mani sono patologie gestibili, con risultati immediati. E il bilancio costi-benefici è alto...».

Asso nella manica della nuova unità operativa milanese sono i tutori termoplastici specifici per le tendiniti, modellati sulla mano con grande perizia artigianale.

Perché il problema di un paziente non è uguale a quello di un altro: discorso questo che a maggior ragione vale per gli sportivi. «Se un golfista sente dolore al polso colpendo la pallina, porta con sé la mazza e gli costruiamo il tutore adatto al movimento

che non riesce più a fare. Un ciclista della squadra olimpica australiana, in allenamento in Italia prima dei Giochi di Londra, si è addirittura presentato con il manubrio della sua bicicletta». E se si fosse trovato troppo lontano da Milano? «Avrebbe sempre potuto rivolgersi», spiega Pegoli, «a uno dei cento chirurghi del polso e della mano che, in tutto il mondo, aderiscono alla Issporth (International Society for Sport Traumatology of the Hand), la società mondiale di traumatologia sportiva della mano, nata due anni fa proprio a Milano. Un'applicazione per iPhone e iPad da noi elaborata consente, a chi si fa male in giro per il

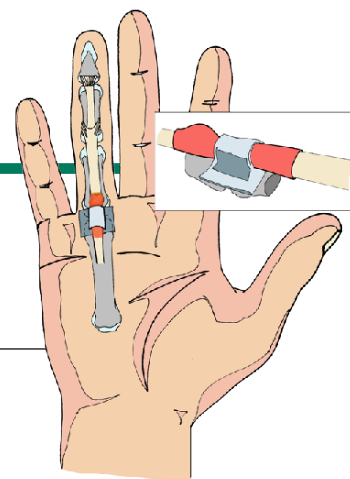
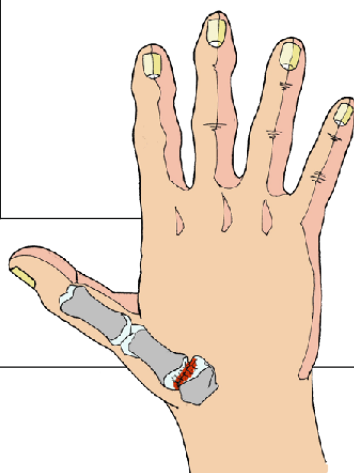


IGROMA O CISTI DEL POLSO

Neoformazioni benigne originate dall'articolazione del polso. Necessitano trattamento solo se causano dolore e limitazione funzionale. La diagnosi è clinica e in alcuni casi ecografica. Si asportano per via mini-invasiva. Tempo chirurgico: 15 min. Utilizzo della mano: immediato.

RIZOARTROSI

Forma di artrosi a livello dell'articolazione trapezio-metacarpica. Affligge soprattutto le donne. Comporta un importante dolore alla base del pollice anche per movimenti di banale entità. Intervento d'elezione è l'artroplastica che riduce il dolore senza modificare la motilità della mano.



DITO A SCATTO O MORBO DI NOTA

Infiammazione dei tendini flessori che causa dolore alla base di un dito e scatto alla falange intermedia, talora con un nodulo doloroso alla base del dito. Trattamento conservativo o mini-invasivo chirurgico, anche endoscopico. Tempo chirurgico: 5 min. Utilizzo della mano: immediato.

mondo, di sapere subito dov'è l'esperto più vicino cui rivolgersi». Nulla di più utile per gli sportivi professionisti, sempre vagabondi per i cinque continenti. Perché ogni sport, è il caso di dire, ha la sua patologia della mano. L'incubo del ciclista, per esempio, sono le fratture del polso e della mano, mentre la prolungata presa del manubrio può causare compressione dei nervi periferici al polso. Il motociclista, oltre alle fratture del polso e dello scafoide, teme i formicolii e le perdite di forza causati dalla sindrome compartimentale dell'avambraccio. Chi pratica boxe e arti marziali rischia fratture dei metacarpi e lussazioni tendinee alle nocche. Chi rema deve guardarsi dalla temibile sindrome di de Quervain. Il tennista, oltre al noto gomito, deve badare anche ai legamenti del

Ogni sport ha il suo incubo: fratture del polso per i ciclisti, lussazioni alle nocche per i boxeur, tendiniti del polso per i tennisti e i golfisti...

polso, terrore pure dei golfisti. E così ogni sport ha quello che potrebbe dirsi il suo tallone d'Achille, non fosse che qui non si parla di piedi: per lo sciatore, il legamento collaterale ulnare del pollice; per il freeclimber, la lesione delle pulegge tendinee; per chi si destreggia con una palla (basket, pallavolo, pallanuoto), le lesioni legamentose alle dita... Tutti trovano nel nuovo centro di eccellenza la possibilità di tornare attivi ed efficienti in tempi rapidissimi. Cosa di cui Pivato va giustamente orgoglioso: «In Italia, un centro che gestisce la patologia della mano a 360 gradi è raro», conclude. «È un chirurgo plastico e un chirurgo ortopedico che lavorano insieme, in team, secondo una visione multidisciplinare, offrono al paziente il massimo delle garanzie».

SANITÀ, LA MAPPA DELL'ECCELLENZA

Dalla lotta ai tumori alle patologie cardiovascolari, dalle malattie metaboliche alle protesi dell'anca e alle specialità pediatriche... Non occorre andare all'estero per trovare il meglio, quanto a possibilità di cura. Dal Nord al Sud d'Italia, ecco una sintetica guida a ospedali, cliniche, policlinici, istituti universitari e centri di ricerca dove trovare specialisti di cui fidarsi

di Daniela De Vecchis

ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA - MILANO

Dedicato interamente alla lotta ai tumori, l'Ieo è sede dell'Advanced Radiotherapy Center: un concentrato di tecnologie di ultima generazione, unico in Italia, tra i primi dieci nel mondo. È Centro di eccellenza per il melanoma, oltre che per il tumore ovarico e per quello al collo dell'utero.

www.ieo.it

FONDAZIONE CENTRO SAN RAFFAELE DEL MONTE TABOR - MILANO

Con 47 specialità cliniche, il San Raffaele è punto di riferimento in Italia e nel mondo per la cura di molte patologie. In primis, quelle cardiovascolari (col Centro per le malattie del miocardio), metaboliche (con il Diabetes Research Institute), neurologiche, oncologiche e genetiche.

www.hsr.it

ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO - MILANO

È specializzato nella ricerca, prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie endocrine e metaboliche (obesità grave, diabete, osteoporosi), cardiovascolari, neurodegenerative e legate all'invecchiamento.

www.auxologico.it

CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO - MILANO

Da 20 anni l'unico Irccs (Istituto di ricovero

e cura a carattere scientifico) monospecialistico cardiovascolare, persegue l'eccellenza nella cura del paziente integrando la ricerca scientifica con l'attività formativa e clinica e l'attenzione alla persona.

www.cardiologicomonzino.it/

ISTITUTO HUMANITAS - ROZZANO (MI)

Il Centro di ricerca è punto di riferimento mondiale per le malattie legate al sistema immunitario, dal cancro all'artrite reumatoide. All'interno dell'ospedale sono presenti centri specializzati per la cura del cancro, delle malattie cardiovascolari, neurologiche e ortopediche.

www.humanitas.it/cms

CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO - MILANO

L'attenzione al paziente è ciò che contraddistingue il Cdi: la persona è seguita da una hostess nell'intero percorso diagnostico e da un medico che fa da tutor. Un servizio unico in Italia, in una struttura con oltre 50 specialità mediche e strumentazioni diagnostiche d'assoluta avanguardia.

www.cdi.it

CASA DI CURA SAN PIO X - MILANO

È la maggiore delle 16 strutture gestite della Fondazione Opera San Camillo. Sorta negli anni 60 come struttura di diagnosi e cura, è espressione del valore fondante dei padri



SAN PIO X, MILANO



RIZZOLI, BOLOGNA

Camilliani. Tra le sue eccellenze, la radioterapia d'avanguardia e il Centro di senologia che ha adottato il metodo Osnà per il tumore alla mammella. Inoltre, la San Pio X negli ultimi anni ha affiancato alla chirurgia mini-invasiva tradizionale (laparoscopica-toracoscopica) la chirurgia mini-invasiva robotica.
www.sanpiox.net

CENTRO DI MICROCHIRURGIA AMBULATORIALE - MONZA

Dalla chirurgia della cataratta a quella della miopia, dall'ipermetropia alla presbiopia, dall'astigmatismo al trattamento del glaucoma. Il Centro opera nella microchirurgia oculare con l'ausilio delle più avanzate tecnologie e la competenza di oculisti altamente specializzati.
www.piovela.com

FONDAZIONE POLICLINICO SAN MATTEO - PAVIA

Sono sette le aree di eccellenza: cardiologia, cardiocirurgia, ematologia, malattie infettive, ortopedia, pediatria e oncoematologia pediatrica. Capofila di un progetto europeo per la cura delle malattie cardiovascolari e coordinatore del più grande studio al mondo per la prevenzione della morte in culla.

www.sanmatteo.org

OSPEDALE LE MOLINETTE - TORINO

Detiene vari primati: è primo in Italia e in Europa per il trapianto di fegato e al top in Italia per quello di reni. Hanno sede qui il Centro pilota regionale per i disturbi del comportamento alimentare, il Centro per la diagnosi e cura della Sla e il più grande Day Hospital oncologico d'Italia.

www.molinette.piemonte.it

ISTITUTO GIANNINA GASLINI - GENOVA

Annovera tutte le specialità pediatriche e chirurgiche, con punte di eccellenza in neuroscienze, neurochirurgia, cardiocirurgia e nefrologia. È sede dell'unico Centro d'eccellenza a livello

lo europeo per la reumatologia pediatrica e di 15 Centri di riferimento per le malattie rare.

www.gaslini.org

POLICLINICO UNIVERSITARIO - PADOVA

Tra le varie eccellenze, vi è il Centro di riferimento regionale per le malattie del fegato. Dispone di ambulatori specialistici per epatiti virali, cirrosi epatica, encefalopatia epatica e per la valutazione del paziente pre e post-trapianto.

www.sanita.padova.it - www.gastropadova.it

CASA DI CURA SAN FRANCESCO - VERONA

Punto di riferimento per il trattamento delle patologie osteoarticolari. Si distingue per l'utilizzo della chirurgia robotica (è il primo centro in Europa a praticare la sostituzione protesica robotizzata di ginocchio e anca) e per il trattamento artroscopico miniminvasivo di tutte le articolazioni dell'arto superiore e inferiore.

www.casadicurasfrancesco.it

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI - BOLOGNA

Tra i migliori Centri ortopedici del mondo per dimensioni, attrezzature e organizzazione, è sede italiana e internazionale di riferimento per i tumori ossei, i trapianti di caviglia, gli impianti di chirurgia ortopedica rigenerativa e la sperimentazione protesica.

www.ior.it

POLICLINICO SANT'ORSOLA

MALPIGHI - BOLOGNA

Centro di riferimento regionale trapianti e polo di eccellenza per le attività collegate al trapianto. È sede inoltre di Centri di riferimento per numerose altre attività, nell'ambito delle malattie intestinali croniche, delle patologie cardiovascolari, della neonatologia, dell'Hiv-Aids.

www.aosp.bo.it

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA, UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - BOLOGNA

La struttura, dedicata alla ricerca, offre anche

servizi di aiuto psicologico e di psicoterapia in base alle varie esigenze: disturbi ansioso-depressivi, psicosomatici, psicoterapia infantile, trattamento comportamentale dei disturbi del sonno e altro.

www.psicologia.unibo.it

ARCISPEDALE SANTA MARIA

NUOVA - REGGIO EMILIA

Con oltre 50 specialità cliniche, è punto di

SI CURA MEGLIO DOVE SI FA RICERCA

Professor Veronesi, perché nasce l'Istituto europeo di oncologia, lo leo?

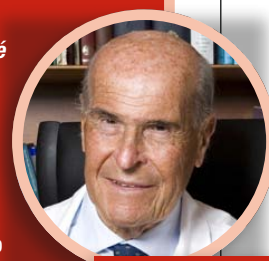
Lo leo si propone come modello innovativo di comprehensive cancer center che integra ricerca e cura. È dimostrato infatti che laddove i pazienti sono inseriti negli studi clinici sono seguiti meglio e possono fruire delle terapie più avanzate, secondo standard internazionali. Non a caso, il nostro motto è: si cura meglio dove si fa ricerca.

Che cosa fa dello leo un modello avanzato in oncologia?

L'investimento costante in tecnologia e ricerca scientifica e l'attenzione alla qualità delle terapie e alla qualità di vita dei pazienti. Da noi, il malato è veramente al centro, è l'ospedale che ruota attorno a lui e non, come tradizionalmente avviene, intorno ai medici. L'architettura dell'Istituto è studiata per le esigenze dei pazienti e dei loro familiari e l'organizzazione dei servizi è strutturata per far sì che i malati possano mantenere le loro abitudini di vita. Non ci sono perciò rigidi orari di visita e l'ora dei pasti coincide con quella di casa.

Quale è la sfida del futuro?

La prevenzione. Il nostro impegno è concentrato da un lato a curare i malati con terapie sempre più mirate, dall'altro a impedire che la malattia si sviluppi. Al riguardo, stiamo testando su oltre mille soggetti a rischio di tumore polmonare, forti fumatori o ex fumatori, un esame che, con un semplice prelievo, ci permette di individuare la presenza nel sangue di frammenti di Dna rilasciati da eventuali cellule tumorali.



UMBERTO VERONESI

SAN MATTEO, PAVIA



IEO, MILANO



riferimento in Emilia Romagna per la cura di molte patologie. Da segnalare in particolare: la reumatologia, l'endoscopia, il Centro per la tiroide, la radioterapia oncologica.

www.asmn.re.it

POLICLINICO S. MARIA DELLE SCOTTE - SIENA

È l'unico ospedale pubblico italiano ad avere un reparto di Immunoterapia oncologica, è Centro di riferimento nazionale per i bam-

bini colpiti da retinoblastoma ed è specializzato nella cardiocirurgia dell'aorta toracica. L'oculistica è un'altra delle eccellenze con 1.700 trapianti di cornea.

www.ao-siena.toscana.it

OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ - ROMA

Collegato ai maggiori centri pediatrici europei e americani, il Bambino Gesù è presente anche in Calabria, Basilicata e Sicilia (dove ha sede il Centro cardiologico pediatrico del Mediterraneo). È l'unico Polo europeo in grado di rispondere a tutte le esigenze trapiantologiche in età pediatrica.

www.ospedalebambinogesu.it

POLICLINICO AGOSTINO GEMELLI - ROMA

È il più grande ospedale oncologico del Paese, struttura di riferimento in numerosi ambiti: oltre che oncologico, anche cardiologico, ictus, malattie infettive e perinatale, come pure nel sistema di emergenza-urgenza ed elisoccorso, centro dialisi, ambulatorio del dolore e hospice.

www.policlinicogemelli.it

POLICLINICO UMBERTO I - ROMA

Policlinico universitario di riferimento in Italia e in Europa per il trattamento e lo studio di molte patologie, come aterosclerosi, malattie del fegato, reumatologia, malattie endocrine (tiroide, andrologia) e metaboliche. È il più grande Centro nazionale per le malattie rare.

www.policlinicoumberto1.it

ISTITUTO DERMOPATICO

DELL'IMMACOLATA - ROMA

È il più grande ospedale europeo per la dermatologia, punto di riferimento anche per la chirurgia plastica e vascolare, per l'oncologia, l'allergologia, il piede diabetico. Utilizza tecniche di laserterapia all'avanguardia ed è sede del Centro angiomi.

www.idi.it

GEMELLI, ROMA



OSPEDALE ODONTOIATRICO

GEORGE EASTMAN - ROMA

Dedicato al trattamento di tutte le problematiche odontoiatriche complesse, l'ospedale è dotato anche di un reparto di oculistica e di un reparto di otorinolaringoiatria, nel cui ambito lavora il Centro per le roncopatie (russamento notturno e dispnee notturne).

www.aslrma.com/auslromaa/index.php?option=com_content&view=article&id=55&Itemid=248

OSPEDALE MONALDI - NAPOLI

È punto di riferimento per la cardiocirurgia (ha sede qui il Centro regionale per il trattamento chirurgico dell'endocardite) e ha una consolidata esperienza nel settore pneumologico (è qui il Centro per lo studio, la diagnosi e la terapia delle malattie respiratorie).

www.ospedaledicollit.it/ospedale/monaldi

ISTITUTO NEUROLOGICO MEDITERRANEO -

NEUROMED - ISERNIA

Vengono trattate patologie come sclerosi multipla, Alzheimer, Parkinson, epilessia, malattie rare e tumori cerebrali, grazie a tecnologie d'avanguardia, quali una risonanza magnetica a 3 tesla, presente in pochi centri in Italia, e una a 7 Tesla, per ora utilizzata solo per protocolli di ricerca.

www.neuromed.it

CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA

SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

La chirurgia del pancreas e quella colonrettale sono le punte di eccellenza della struttura (oggi Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico) che fu voluta da Padre Pio, insieme alla chirurgia maxillo-facciale, all'intensa attività dei trapianti di cornea e allo studio della sperimentazione del trapianto di staminali nelle patologie neurodegenerative.

www.operapadrepio.it



AUXOLOGICO, MILANO

TECNOLOGIE AL TOP PER VEDERCI MEGLIO

Dottor Piovella, che cosa fa del Cma di Monza (da lei fondato) un'eccellenza nel settore oculistico?

Il Centro di microchirurgia ambulatoriale da 20 anni ha adottato il modello nato in California basato sulla creazione di centri auto-

nomi di diagnosi e trattamento chirurgico delle malattie oculari. Lavoriamo con apparecchiature computerizzate, impensabili 5 anni fa, che fornendo immagini eccezionali dell'occhio permettono di scegliere la migliore strategia operatoria per ogni paziente. Questa tecnologia avanzata si armonizza con l'esperienza dell'oculista.

Che tipo di interventi si fanno?

Il Centro si è specializzato nella chirurgia ambulatoriale con anestesia topica (alcune gocce di collirio) della cataratta, del glaucoma e nella chirurgia refrattiva. Abbiamo sviluppato particolare esperienza nell'utilizzo di cristallini artificiali, «personalizzati», che permettono al paziente di correggere i difetti di vista da lontano e di leggere da vicino senza gli occhiali. Recentemente è stato introdotto un trattamento per l'occhio secco, che permette di ripulire le ghiandole coinvolte e ottenere un perfetto film lacrimale.

In cosa consistono i percorsi su misura?

In pacchetti economicamente vantaggiosi che, con un solo accesso, permettono di effettuare tutti gli esami per determinare i propri punti deboli, in particolare per cataratta, glaucoma e maculopatie.



MATTEO PIOVELLA

